



REGIONE SICILIANA
AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI SIRACUSA
Corso Gelone n. 17 – 96100 SIRACUSA
ufficio.stampa@asp.sr.it
<http://www.asp.sr.it>

RASSEGNA STAMPA

10 dicembre 2010

Addetto Stampa Dott.ssa Agata Di Giorgio
Tel. 3357735697 – 0931484324 – fax 0931484319
e-mail: ufficio.stampa@asp.sr.it

10 DICEMBRE 2010, VENERDÌ

Noto

Sanità, la pace è ancora lontana

Il sindaco Valvo accusa i vertici dell'Asp di «arroganza». Maniscalco: «Nessuna fuga in avanti»

Non c'è pace tra gli ulivi. Il sindaco Corrado Valvo e il direttore generale dell'Asp di Siracusa Franco Maniscalco di nuovo ai ferri corti. L'ultima bufera in ordine di tempo si sarebbe scatenata per il rifiuto da parte del direttore generale di fare accedere nei presidi ospedalieri il consulente individuato dal Comune.

Da questa decisione ritenuta «arrogante» è derivato l'irrigidimento del primo cittadino.

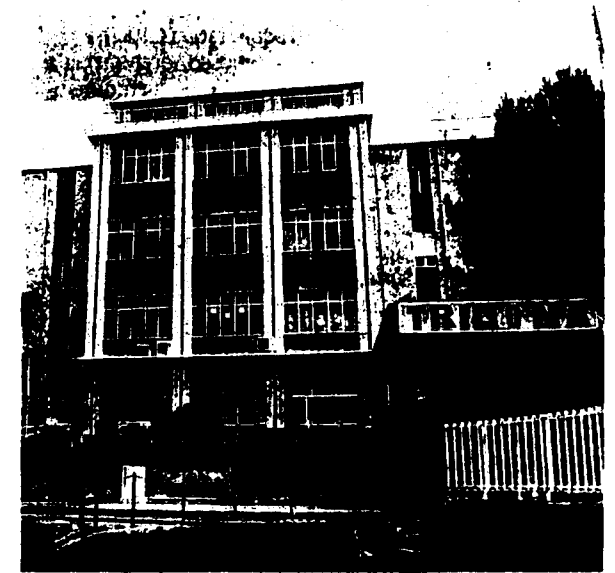
«Il direttore generale dell'Asp Maniscalco - si legge nel comunicato diramato dall'ufficio di gabinetto del sindaco - coerentemente col suo ruolo non di super partes e non di uomo trasparente, ha negato al Comune di Noto l'autorizzazione alla richiesta di poter accedere ai presidi ospedalieri che saranno oggetto di valutazione da parte della Commissione super partes, con ciò impedendo, di fatto, un legitti-

mo esercizio alla Comunità di Noto. Il sindaco - continua la nota - si è rivolto immediatamente all'assessore Russo e all'avvocato Carapezza, suo capo di gabinetto, tramite la batteria di Palazzo d'Orleans, ma fino a questo momento i telefoni di entrambi risultano irraggiungibili. Di fronte a tale fatto di notevole gravità, il sindaco ha comunicato per iscritto all'assessore Russo tale inqualificabile comportamento del direttore generale chiedendo con urgenza al prefetto di convocare le parti e al presidente della commissione sanità all'Ars di fissare un'adunanza urgente per verificare l'inusitato ritardo nella costituzione della commissione, l'inopportunità dei lavori in corso nel presidio ospedaliero Trigona di Noto, finalizzati alla creazione del Pta ed anche questo ennesimo atto arrogante del direttore generale che ha impedito ai consulenti del Comune di Noto di

poter accedere ai presidi ospedalieri».

E conclude: «Il Comune continuerà a perseguire ogni strada per il rispetto della legalità e soprattutto del diritto alla giusta sanità nella zona sud senza permettere alcuna prevaricazione da parte di chicchessia». Secca la replica di Maniscalco: «Non c'è stata nessuna richiesta da parte del sindaco né ho negato alcuna autorizzazione. Il punto è che nel momento in cui si decide di dare la palla all'Agenas nessuno deve fare fughe in avanti. Quando l'agenzia si sarà insediata ci saranno pure i due consulenti per Noto e Avola». D'altra parte, a dire del direttore generale, l'accordo era che questi dovessero essere nominati in sede di commissione. «A questo punto bisogna fermarsi un attimo e mettere la palla al centro come ha detto Valvo, sollecitando invece che l'Agenas arrivi».

CETTY AMENTA



L'OSPEDALE «TRIGONA» RESTA AL CENTRO DELLE POLEMICHE

Canicattini Bagni Amenta incontra gli enti pubblici interessati e le associazioni **Randagismo, un accordo tra i 21 Comuni**

Salvatore Mezio
CANICATTINI BAGNI

«Lavoriamo a un protocollo d'intesa tra i ventuno Comuni per mettere insieme tutte le sinergie, le esperienze fatte sul territorio e, soprattutto, le risorse economiche che il più delle volte sono ingenti ma utilizzate male, con sprechi che alla fine non permettono di incidere sul fenomeno randagismo e su una reale anagrafe canina».

Così il sindaco di Canicattini, Paolo Amenta, nella sua veste di coordinatore per il problema del



Cappe e il sindaco Amenta

randagismo e degli animali vaganti ha parlato all'incontro di ieri mattina nella sala del Gal Val d'Anapo con i responsabili dell'Anagrafe Canina dei 21 Comuni, il servizio veterinario dell'Asp e le varie associazioni che operano nel territorio. All'incontro, che fa seguito a quello dello scorso maggio, hanno partecipato la dirigente del Comune di Siracusa, Doretta Pantano, la dirigente del comune di Canicattini, Paola Cappè, i rappresentanti del Comune di Priolo Gargallo, Sortino, Cassaro e Solarino, oltre a Raimondo Gissara del

Servizio Veterinario dell'Asp, l'Ente Fauna Siciliana, le Associazioni "Snoopy", "Amici per la Coda", ed altri gruppi del territorio.

Al centro dell'incontro, oltre alla costituzione del tavolo tecnico composto dai rappresentanti del Comune di Siracusa, Canicattini, Asp e associazioni, che dovrà occuparsi di mettere a punto il protocollo d'intesa da sottoporre ai 21 Comuni, anche l'ultima direttiva dell'assessorato regionale alla sanità in materia di anagrafe canina. Della nuova normativa sui cani incidentati ha parlato il dottor Gissara dell'Asp.

Noto Polemiche su futuro dell'ospedale

Lavori al Trigona Valvo protesta e Maniscalco va dal prefetto

L'Azienda chiarisce che le opere non riguardano l'apertura del pta

NOTO. È sempre acceso il clima tra il sindaco Corrado Valvo e l'Azienda Sanitaria Provinciale.

L'ultima accusa del primo cittadino è che l'Asp ha negato ai suoi consulenti l'autorizzazione ad accedere ai presidi ospedalieri che saranno oggetto di valutazione da parte della commissione istituita dall'assessorato regionale per decidere in quale plesso ospedaliero tra il Trigona di Noto e il Di Maria di Avola concentrare tutti i reparti per "acuti" e in quale, conseguentemente, attivare un presidio territoriale di assistenza. Per Valvo si è «impedito di fatto un legittimo esercizio alla comunità di Noto».

La replica del direttore generale dell'Asp Franco Maniscalco è stata immediata e risentita: «Nessun formale diniego - ha dichiarato - è stato dato dall'Asp al sindaco di Noto ad una richiesta di autorizzazione per l'accesso di consulenti ed esperti del Comune. Di una richiesta in tal senso, a firma dell'assessore comunale Giuseppe Testa tra l'altro medico del presidio ospedaliero di Noto, gli uffici della direzione generale dell'Azienda sanitaria sono venuti a conoscenza soltanto questa mattina, posto che la stessa è stata inoltrata a mezzo fax mercoledì sera, nella giornata festiva dell'Immacolata, alle 21.41». Ma Maniscalco dice anche di non capire la ragione di

una visita ispettiva negli ospedali di Avola e Noto da parte di consulenti nominati soltanto dal Comune di Noto. Per questo motivo ha deciso di parlarne col prefetto Carmela Elda Floreno la quale - afferma - «ha convenuto che qualsiasi visita di consulenti ai due presidi ospedalieri possa avvenire soltanto dopo l'insediamento della commissione». Dei nuovi problemi col Comune di Noto Maniscalco ha parlato ieri anche con l'assessore regionale Russo sollecitando una «definizione della vicenda che a causa di notizie distorte diramate dal sindaco Valvo anche attraverso canali non istituzionali sta creando un ingiustificato allarmismo nella popolazione».

La questione ruota sempre attorno ai lavori che l'Asp ha avviato nel Trigona e che il Comune ha inutilmente tentato di bloccare rivolgendosi al Tar. Per Valvo, che ha annunciato di avere scritto all'assessore Russo e al prefetto, quei lavori servono per adeguare l'edificio affinché possa esservi attivato il presidio territoriale di assistenza e ritiene pertanto di avere tutto il diritto di protestare perché quelle opere suonerebbero come una decisione già presa sul futuro del Trigona, prima ancora che si pronunci la commissione.

Ma l'Asp ha chiarito che non è così. I coordinatori sanitario e



L'ospedale Trigona, al centro delle polemiche tra Comune e Asp



Il direttore generale dell'Asp Franco Maniscalco



Il sindaco Corrado Valvo è tornato ieri a protestare nei confronti dell'Asp

amministrativo del Distretto ospedaliero "Siracusa 1" Giuseppe D'Aquila e Maria Nigro, affermano che «la destinazione d'uso finale dei locali non potrà che determinarsi dopo le valutazioni della commissione», così come concordato alla presenza dell'assessore regionale alla sanità Massimo Russo. Spiegano anche che si tratta di lavori «finalizzati al miglioramento della qualità assistenziale e degli aspetti logistico alberghieri della struttu-

ra». E aggiungono: «L'attivazione di un pta presuppone tutta una serie di altri interventi e di altri servizi, ad esempio punti di primo intervento, ambulatori integrati di medicina generale, che abbisognano di tempi più lunghi e che, pertanto, potranno essere realizzati solo dopo che il quadro complessivo sulle destinazioni del Trigona di Noto e del Di Maria di Avola sarà stato definito dalla suddetta commissione ministeriale». • (s.c.)

10 DICEMBRE 2010, VENERDÌ

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE
GIORNALE DI SICILIA
SPEDIZIONE IN A.B. 4/11/09

NOTO

.....
**Al Trigona lavori
di manutenzione
ordinaria**

●●● I lavori al "Trigona" di Noto riguardano la manutenzione ordinaria. A precisarlo sono i coordinatori sanitario e amministrativo del distretto ospedaliero Giuseppe D'Aquila e Maria Nigro, dopo le polemiche sui presunti lavori fatti per realizzare il Pta. (*FEPU*)

SANITÀ

**Cambia sede
il consultorio
femminile**

●●● "La sede del Consultorio comunale femminile ospitata da diversi anni nei locali decentrati dell'ospedale civico Di Maria, sulla Statale 115 Avola-Siracusa, entro il 20 dicembre prossimo a seguito del completato dei lavori di ristrutturazione verranno trasferiti nell'edificio di via Milano, dove prima era allocati gli uffici sanitari di base dell'ex Ausl 8." Ad annunciare con soddisfazione quello che rappresentava un problema per le donne, causa la lontananza dalla città della struttura sanitaria di base, è stata nei giorni scorsi il capogruppo consiliare del Mpa Maria Grazia Caruso. (*ADA*)

La piena applicazione della riforma del pubblico impiego anticipata da una sperimentazione nelle Aziende sanitarie

Valutare il personale per premi di produttività

Entro il 31 dicembre 2010 tutte le Regioni devono applicare il decreto 150 del 27 ottobre 2009

PALERMO - La valutazione della performance individuale del personale pubblico è obbligo di legge (decreto 150 di riforma del pubblico impiego del 27 ottobre 2009) e la data ultima di recepimento della stessa da parte delle Regioni con normativa propria è il 31 dicembre 2010.

Il ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione Renato Brunetta ha inviato ai Presidenti delle Regioni e Province Autonome i due Rapporti di sperimentazione (nazionale e siciliano) del progetto pilota "Valutare Salute - Sperimentazione

le sia a tutte le Aziende della Regione Siciliana; ha prodotto e messo a punto strumenti di valutazione, procedure, attività formative e di coaching, piattaforme informatiche e strutture di governance del processo valutativo; ha effettuato più di 4 mila valutazioni della performance individuale del personale di comparto e dei dirigenti; ha lavorato a costi estremamente ridotti, la maggior parte delle attività sono state infatti realizzate "a costo zero" da parte delle istituzioni e Aziende sanitarie partecipanti.

"I risultati - scrive il ministro in un comunicato - sono stati molto positivi: si è dimostrata l'assoluta praticabilità della valutazione di performance individuale per tutto il personale, è emersa la positiva accoglienza della valutazione stessa da parte dei dipendenti, si sono evidenziati il suo ruolo di leva fondamentale per l'apprendimento organizzativo e l'importanza degli strumenti di governance dei processi valutativi messi in atto". I risultati e le caratteristiche delle attività di sperimentazione verranno illustrati in dettaglio in un convegno previsto il prossimo 20 gennaio 2011.

Sulla misurazione delle performance individuali ieri il "Corriere della Sera" ha pubblicato un articolo puntando solo sulla Sicilia dal titolo "Miracolo sanità in Sicilia, premi a quasi tutti i medici", ma l'assessore alla Salute Massimo Russo ha evidenziato: "La valutazione dei dipendenti della sanità in Sicilia ha prodotto percentuali assolutamente in linea con il da-



Massimo Russo

to nazionale e stupisce l'ironica attenzione che si è voluta dare, come se la classe medica siciliana avesse una tara che le impedisce di rimanere nel range e magari di superarlo! La verità è che il sistema sanitario siciliano ha scontato per anni gravissime deficienze strutturali e organizzative che

sono state la vera causa di un enorme deficit e di bassi indici di qualità. Due anni e mezzo di buon governo ci hanno permesso di evitare il commissariamento (unica tra le grandi regioni sottoposte a Piano di rientro) e di azzerare il deficit, abbiamo riorganizzato il sistema con una riforma innovativa, conquistando la fiducia dei tavoli

Russo: "Le performance in Sicilia in linea con la media italiana"



tecnici ministeriali per la nostra azione amministrativa.

"Sono stati combattuti gli enormi sprechi - continua Russo - e stiamo puntando alla valorizzazione del merito riconquistando anche la fiducia dei cittadini che hanno percepito i nostri sforzi organizzativi". "Certi articoli - osserva l'assessore - che spesso fanno parte di un razzismo mediatico che colpisce soprattutto la Sicilia - creano inutili ostacoli al processo di rinnovamento e moralizzazione del sistema che stiamo portando avanti con grande fatica. Avremmo

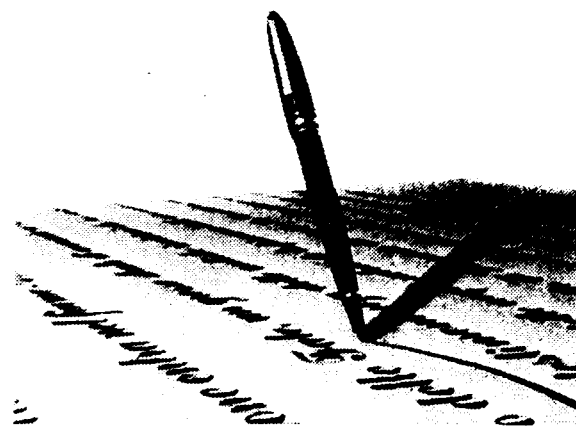
bisogno invece di una stampa lontana dagli abusati luoghi comuni e da certo pregiudizio anti meridionale, attenta invece ad analizzare - anche con le necessarie critiche costruttive che servono a crescere e a migliorare - quell'irreversibile processo di cambiamento che mira a far diventare la Sicilia una regione virtuosa, parte integrante di una Italia diversa e migliore della quale, piaccia o non piaccia, la Sicilia e i siciliani sono una parte importante e fondamentale".

Lucia Russo

A "Valutare Salute" hanno partecipato tutte le Aziende sanitarie siciliane

della valutazione di performance individuale nelle Aziende sanitarie italiane" e le osservazioni e raccomandazioni per il recepimento con normativa regionale della Riforma Brunetta che ne derivano. L'obiettivo della sperimentazione è stato quello di offrire elementi concreti di esperienza per agevolare le Regioni nel recepimento della riforma, con specifico riferimento al tema della valutazione della performance individuale del personale delle Aziende sanitarie. Il progetto costituisce un caso pressoché unico di sperimentazione di una norma prima della sua fissazione giuridica. In otto mesi "Valutare Salute" ha portato a termine un'attività diffusa sia a tutto il territorio naziona-

I giovani medici promossi dalla sperimentazione del sistema di valutazione



ROMA - Giovani e bravi, tanto che 9 su dieci risultano nelle fasce media e alta del nuovo sistema di valutazione introdotto dalla riforma Brunetta della pubblica amministrazione. Sono i medici e i dirigenti 'under 35' del servizio sanitario nazionale, promossi dalla sperimentazione del sistema di valutazione testato in collaborazione con Fiaso, Formez, Agenas e Cefpas (per le aziende siciliane) nell'ottica di portare a regime la riforma. Dai dati di questa prima valutazione condotta sulle competenze e sui comportamenti messi in atto, presentati solo l'8% dei dirigenti del Ssn under 35 sono stati collocati nella fascia di merito bassa, mentre per ben il 52% in quella media e per il 40% in quella alta. Percentuali simili a quelle dei colleghi con più esperienza, visto che la sperimentazione ha dimostrato che, anche per i "gradi alti" della sanità pubblica, le valutazioni di performance

individuale sono state più che positive. Il 46% di medici e dirigenti si è posizionato nella fascia alta dei più meritevoli, con giudizi tra l'ottimo e il molto buono; il 40% si è collocato nella fascia intermedia, con giudizi prevalentemente buoni o più che sufficienti; il 14% si è infine situato nella fascia "bassa", teoricamente non meritevole, in assenza di contrattazione, di percepire gli incentivi previsti dalla riforma.